

L'affascinante storia di Demis Roussos e degli Aphrodite's child a cura di Franco N. Lo Schiavo (franalos@tiscalinet.it)

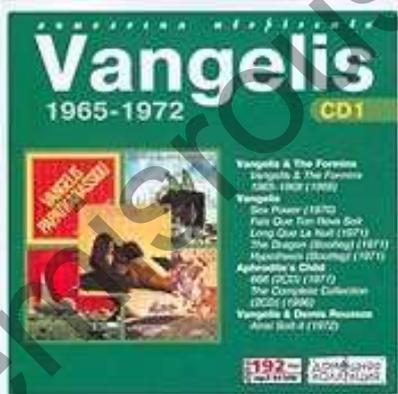
N. 10 - Anno 2003

Allegato al "Demis Roussos & Aphrodite's child - Bulletin" anno IX n. 1

Ognuno ha i suoi limiti e le sue opportunità. Lo ammetto: solo recentemente sono riuscito in un solo colpo ad avere ed ascoltare per la prima volta interamente (in CD) nientemeno che:

1. **SEX POWER;**
2. **FAIS QUE TON RÊVE SOIT PLUS LONG QUE LA NUIT;**
3. **VANGELIS & THE FORMINX (24 canzoni).**

Questa volta l'amico dell'amico è stato a S. Pietroburgo, nella santa Russia dove è stata pubblicata in sette CD-ROM l'opera essenziale di Vangelis in versione MP3, cover fronte e retro inclusi. Il n. 1 contiene, oltre che i su citati lavori, anche altre "piccolezze": "666" e "Complete collection" degli Aphrodite's Child, "The Dragon" e "Hypotesis" di Vangelis e "Ainsi soit-il" di Demis e... scusate se è poco.

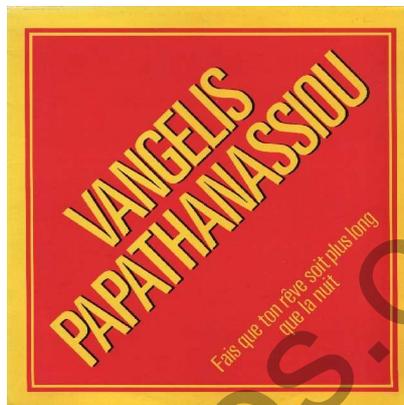
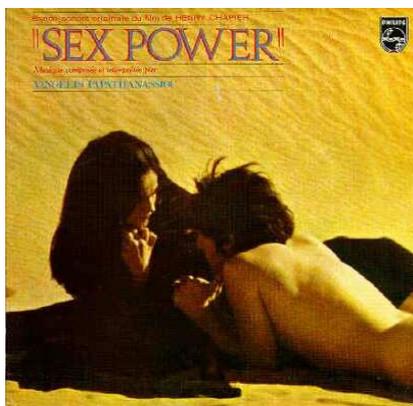


Il n. 1 dei CD-ROM in MP3 pubblicati in Russia, per la gioia di chi si accontenta del "tutto in uno".

Ho avuto, così, modo di ascoltare non la voce ma l'autentico inimitabile strumento musicale che Demis aveva in gola ai primi anni degli anni '70, quando per 80 secondi accompagnò Vangelis in uno struggente brano realizzato per il film francese di Henry Chapier. A molti la cosa suonerà come un fatto inedito perché non è documentato, ma si tratta di una mia chiara impressione, a meno che non esistesse allora un altro Demis, con la medesima voce, tra i collaboratori del grande polistrumentista.

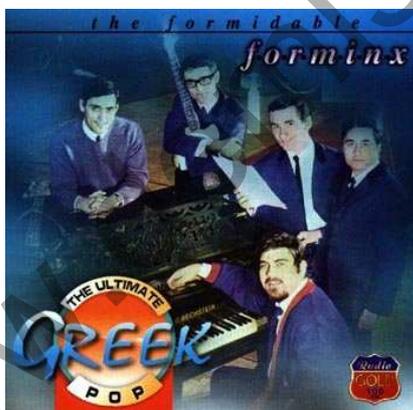
Voglio anche rendere noto che proprio verso il '72 telefonai alla "Dimar", ditta italiana che allora era in grado di reperire i dischi più rari per i clienti più esigenti (è lì che ho trovato i miei pezzi più pregiati), chiedendo se disponessero dell'LP "Fais que ton rêve soit plus long que la nuit". Mi rispose qualcuno bene informato dicendo che loro sarebbero riusciti, forse, a "trovarlo nel mercato francese", quindi a prezzo d'importazione. Traduco: sarebbero occorse circa 50.000 delle vecchie lire. Era il '73 e quella cifra corrispondeva ad un terzo di uno stipendio di allora. Dal basso dei miei quindici anni risposi che avevo bisogno di un po' di tempo per pensarci. Di tempo, per

la verità, ne passò parecchio: trascorse anche il secolo e in una sera di gennaio del 2003, trenta lunghi anni dopo, con qualche capello in meno e molta nostalgia in più, davanti a mia moglie e alle mie figlie ho ascoltato i brani di quel disco e degli altri citati, provando emozioni ritardatarie ma intense.



Le copertine degli introvabili *“Sex power”* e *“Fais que ton rêve soit plus long que la nuit”*.

Che Vangelis abbia spaziato su tutti, ma proprio tutti i generi musicali, può essere un dubbio legittimo se lo si è ascoltato dagli Aphrodite's Child in poi. Questo dubbio si scioglie come neve al sole dopo l'ascolto di qualche brano dei Forminx: sì, Vangelis suonò anche quel genere! E quindi beat anni '60 con infiltrazioni di folk ellenico con i Forminx, melodico mediterraneo e rock psichedelico con gli Aphrodite's Child, tutto il resto da solo! Quanti grandi musicisti possono dire di aver fatto altrettante esperienze?!



Un paio di copertine dei dischi dei **Forminx**, il vecchio gruppo di Vangelis. A destra il 45gg *“A hard night's day”*.

Ma ascoltando i Forminx, tra le varie scanzonate e risaiole “cover” natalizie, “sinatriane” e “vianelliane”, mi sono imbattuto, inevitabilmente, in *“A hard night's day”*. Non ci vuole un grande orecchio musicale per riscontrare la stessa canzone, pochi anni dopo, riveduta e corretta magistralmente (da Demis), col titolo *“She came up from the north”*!